

“TIRALARETE” (TORINO)

di Sabrina Ortega, Carmelo Stornello

Il Cooperative Learning entra nel territorio metropolitano come formazione centralizzata e condotta dal CESEDI già alla fine degli anni '90, ma bisognerà aspettare fino al 2000-2001 prima che già un buon numero di insegnanti, affascinati e convinti sostenitori della metodologia, comincino a incontrarsi quasi consuetudinariamente ai diversi corsi di formazione offerti dalla Provincia e a interrogarsi circa la possibilità di diffusione e applicazione concreta di alcune linee guida capaci di innovare realmente la progettazione didattica.

Come nelle altre zone il passaggio da insegnante-discente a insegnante-applicatore e poi facilitatore è stato graduale ed è coinciso con una serie di eventi estremamente significativi dal punto di vista dell'offerta di formazione del personale docente: il sostegno e l'accompagnamento lungo un percorso non più occasionale ma coordinato e omogeneo, da parte dei docenti Proff. Mario Comoglio e Piergiuseppe Ellerani, i quali, a buon diritto, possono essere considerati, insieme all'apporto organizzativo fondamentale di Edi Bruna, i veri pionieri-guida dell'esperienza cooperativa torinese. Intorno all'anno 2002-2003 già alcuni docenti avevano avuto l'opportunità di frequentare, e poi mettere in pratica, i corsi di I e II livello di CL, corsi sulle strutture di S. Kagan, sulla valutazione autentica e sulle comunità di apprendimento.

Nello stesso periodo incomincia presso il CESEDI la formazione ai cosiddetti “facilitatori” la cui identità viene definita e sviscerata in tutte le sue sfaccettature durante numerosi incontri con il prof. Ellerani; nel 2003-2004 nasce per la zona di Torino il primo gruppo di facilitatori il cui obiettivo principale è di diffondere, insegnare e sostenere la metodologia e gli insegnanti che decidono di utilizzarla nella propria prassi didattica. Contemporaneamente nasce l'esigenza di dare a questa esperienza anche una veste più formale e istituzionale che si concretizza con la creazione di una rete soprannominata “TIRALARETE” che vede riunite le forze di facilitatori zionali e referenti d'istituto nell'obiettivo comune prima illustrato.

La zona organizza i primi incontri di facilitazione e alcune iniziative di formazione di base mentre si rende immediatamente evidente la necessità di decentrare gli interventi dei facilitatori a causa della notevole ampiezza del territorio urbano; si evidenzia inoltre la difficoltà di concentrare gli sforzi e i desideri di formazione di molti insegnanti verso direzioni uniche seppur molto flessibili. La città offre una quantità tale di iniziative di formazione docente che risulta particolarmente gravoso cercare di non disperdere le energie in mille direzioni diverse.

Rete e zona mantengono quindi stretti rapporti proprio per permettere questa unidirezionalità; dal 2004-2005 alcune scuole intraprendono un percorso dapprima pionieristico nel proprio istituto per poi provare a costruire gruppi di ricerca- azione guidati da insegnanti che ne diverranno i referenti; numerose scuole decidono di aderire alla rete, fino a formare un gruppo di dieci tra scuole primarie e Istituti comprensivi.

La rete mantiene stretti contatti con le altre zone in cui è suddiviso il territorio della Provincia di Torino. Facilitatori e referenti della rete partecipano agli incontri di formazione organizzati presso il CeSeDi e offrono il proprio contributo allo sviluppo di un'idea di scuola innovativa.

Le differenti competenze riscontrate tra i docenti, inizialmente indirizzano gli sforzi verso la formazione di base e la condivisione delle esperienze che a poco a poco si realizzano. In questo contesto si pone l'attenzione verso i nuovi docenti. Si organizza quindi una serie di quattro incontri di formazione rivolto alle studentesse di Scienze della Formazione primaria, in modo da far conoscere nel modo più pratico e applicabile le metodologie del Cooperative learning a chi in futuro si occuperà di insegnamento.

Si cerca comunque di tenere presente la necessità di proseguire nella formazione di livello superiore. Si organizzano corsi sulla Progettazione di Unità di Apprendimento, sulla Valutazione autentica (2007) tenuto dal Prof Ellerani, che vede iscritti da scuole dell'intera Regione piemontese.

Nel settembre 2008, la rete organizza il Seminario "Fare scuola con il Cooperative learning" a cui partecipano 168 docenti di ogni ordine di scuola. Va sottolineato che, in questa occasione, i workshop sono gestiti con l'apporto di facilitatori della rete assieme a molti colleghi delle altre zone in cui è suddivisa la Provincia di Torino e facenti parte del GIS (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) che, frattanto, nel 2007, si è costituito.

L'attività della zona è stata notevole nella ricerca di un amalgama comune tra persone che si occupano di scuola ma che provengono da esperienze diverse.

Il numero di docenti raggiunti è stato elevato, così come il numero dei referenti, che oggi consta di 28 persone. Esiste qualche difficoltà di coordinamento, considerato che sono solo tre i facilitatori attivi. Per questa ragione lo sforzo per il futuro consiste nel far sì che gli attuali referenti possano svolgere un ruolo più attivo nelle future attività.